

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Lire • 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ioniche . . . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a A. Mirotti Direttore nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. — Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 27 DICEMBRE

Io me l'ho mangiato per abitudine.

Tu, o King-Visone-Kang, te l'hai mangiato per utilità pubblica.

Quello, ossia il Ministero se l'ha mangiato per obbligo.

Noi ce l'abbiamo mangiato, quantunque un poco caro.

Voi, o impiegati del Nord nati nel Sud, ve l'avete mangiato sotto all'olio.

Quelli di Roma e Parigi, cominciando da Ciccio e terminando al cameriere della Marchesa di se l'hanno mangiato col limone.

Spero, signori miei, che avrete capito che io voglio parlarvi di quell'animale con le orecchie e senza, chiamato il capitone.

Ora dunque se ve lo avete mangiato o non ve lo avete mangiato io non ci voglio entrare, quello che voglio dirvi è che dopo mangiato il capitone bisogna

mettere la testa a far bene e bisogna pensare un poco ai guai nostri.

Io sentendo sempre dirmi che questo Ministero è un Ministero serio, sinora non veggo nulla ancora.

Chi sa che non sia per farci mangiare gli strufoli contenti — Sarà! allora dalle sciosciole vedremo che vento mena.

Si parla di mille cambiamenti prefetturali.

La nostra Colonna del Municipio passerebbe per Prefetto a Torino, e qui chi dice che verrà il Signor Fagiollini e chi dice che finiremo addirittura col Sorbellone.

D. Alfonso Pietradura, lascerebbe per un poco la camella ed il sacco a pane per pigliare un momento i guanti gialli e lo sciascione del diplomatico ed andrebbe per ambasciatore a Parigi.

Dacchè è principata a correre quest'ultima notizia il povero King-Visone-Kang sta su tutte le spine — non escluso il suo piccolo segretario — ed ogni momento apre il suo balcone della Foresteria per guardare il balcone di fronte, ossia quello dell'ex Comando Generale Toppotiano per osservare se si vede o no la punta del naso di D. Alfonso.

È assodato che se D. Alfonso va a Parigi, a King-Visone-Kang nessuno può levargli la Prefettura di... Panicocoli, ed al suo segretario la sottoprefettura di.... Scaricalasino.

Noi che siamo amanti delle novità, ci metteremo a *piè d'arm* ed aspetteremo l'anno nuovo ed i..... prefetti nuovi.

Per ora ci si assicura dal nostro corrispondente della Mecca, che la Commissione incaricata di venire a studiare il brigantaggio, l'altro giorno era occupatissima a comperarsi i guanti per la partenza, e sappiamo che già abbia fatto segnalare a Donzelli di ap-

prestare loro caldi appartamenti, nonché buoni formaggi ed ottimi salami per rifocillarsi.

In tutti i modi, e considerando che la prudenza è la più bella delle virtù, l'altefata Commissione ha creduto regolare di venire per mare e di non toccare affatto affatto la terra, — ora specialmente che ha saputo quella risoluzione così saggia delle Autorità Civili, Incivili e Militari di Capitanata, le quali dopo aver arrestato i briganti, li fanno uscire liberi e franchi perchè questi andassero a far presentare i compagni *ad usum Ciamelli*—Che gente d'ingegno!

Binocolo d'Arlecchino

Ad usum non *Delphini* ma Codini, ossia del Giornale NAPOLI.

Appassionati dell'anima mia, dal titolo di questo binocolo, un pò lunghetto.

*Io già suppongo e immagino
Che al par di me soppiate*

che non si tratta di esaminare musica o ballo, ma solo di dire due parole all'*altofeto* giornale per la sua rivista teatrale del 22 corrente mese.

Ciò premesso entro in materia.

Mio Anti-Carissimo NAPOLI nella tua Rivista teatrale hai fatto sfoggio di molto spirito, s'intende della tua fabbrica e riunendo impresa, cantanti, maestri, e quel che è più curioso, politica, ne hai fatto tutto un fascio. Ma perchè ciò? Per dire molte corbellerie delle quali ti analizzo le più grosse.

Sei padrone mio Anti-Carissimo NAPOLI anzi padronissimo di arzigocolare a tua guisa in politica e di ficcare il tuo naso tanto bene nei Gabinetti..... inodori di tutto il mondo ed altri siti, *secundum Dulcamara* sino a far credere che esce a mezzogiorno la luna ed il sole a mezzanotte al Marchese dei Cavalli Storni e complici, abilità in vera non molto grande. Ma non sei padrone un cavolo in materia di fatti, ad usare la stessa tattica.

Parlando del Poliuto, dici che questo spartito a fatto fiasco e che gli artisti sono novelli nel mestiere.

Mio Anti-Carissimo e caudatissimo NAPOLI, mi permetti che ti dica ingannarti di molto.

Chi diavolo sono questi artisti novelli?

Della Sarolta non credo che intendi parlare, giacchè quest'artista quantunque giovanissima, ha già calcato le prime scene di Europa, principiando dal Teatro Italiano di Parigi, quello di S. M. a Londra e per due stagioni consecutive all'Oriente di Madrid, ed in ultimo terminando al Massimo la stagione scorsa.

Del Sirchia neppure lo immagino, mentre questo artista già era stato battezzato primario nella Norma dal pubblico napoletano, che sai non è l'ultimo dei pubblici.

Del Briguote forse? Ma non ti credo tanto neofita di teatro.

Eppure scommetterei la coda tua contro quella dei due cavalli del tuo Marchese che hai voluto parlare di D^a Virginia e di Donadio.

Mi pare di avere assodato che la prima assertiva sia una *congola* come sempre; passiamo avanti.

Tu dici che il Poliuto ha fatto fiasco, quel tale Poliuto che la stagione scorsa fu applauditissimo con Sirchia di meno.

Non ti nego, e rimarca come son giusto, che nella prima rappresentazione non ci fu un poco di oscillazione nei cantanti, ed il pubblico in quel momento li disapprovò, ma devi convenire con me che questo poco di amaro fu compensato a dismisura dai moltissimi applausi.

Nella seconda sera; e se sei stato in teatro non puoi smentirlo, gli artisti furono applauditi dalla prima all'ultima scena, e se ti rammenti lo furono anche i cori al finale del 2^o atto.

Per la terza sera poi, se il Poliuto ed il resto dello spettacolo non terminò, la causa non fu altra, che le autorità non vollero permettere la dimostrazione politica per Scassatroni.

Ti dimando ora un poco, come dimandava quel tal Curato di Toscana, anti-carissimo NAPOLI *che ha che fare il fischio col pater noster?*

Dove sta il fiasco da te detto?

In particolare per la Sarolta ti aggiungo che nella stagione scorsa fu l'*enfant gatè* dei napoletani sì nella Violetta che nel Poliuto, perchè doveva dispiacere in questa, avendo migliorato i suoi mezzi artistici e poi dispiacere nello stesso Poliuto? Se questa simpatica artista sa scegliere, come credo, il suo repertorio ti profetizzo che farà lunga e brillante carriera.

A me pare Anti-carissimo NAPOLI che anche questa tua assertiva, è assodata essere un'altra corbelleria, e ti dirò come diceva la statua del Commendatore a D. Giovanni Tenorio.

Pentiti Napoli mio, pentiti.

Mi aspetto ora la tua Rivista per la Muta di Portici, e da ora ti dico che butterai fuoco da tutti i buchi come il diavolo di *Santo Chiuppillo*, ma io da ora ti dò ragione, giacchè quel Masanello è tale soggetto che ti fa venire la pelle d'oca a solo pensarlo.

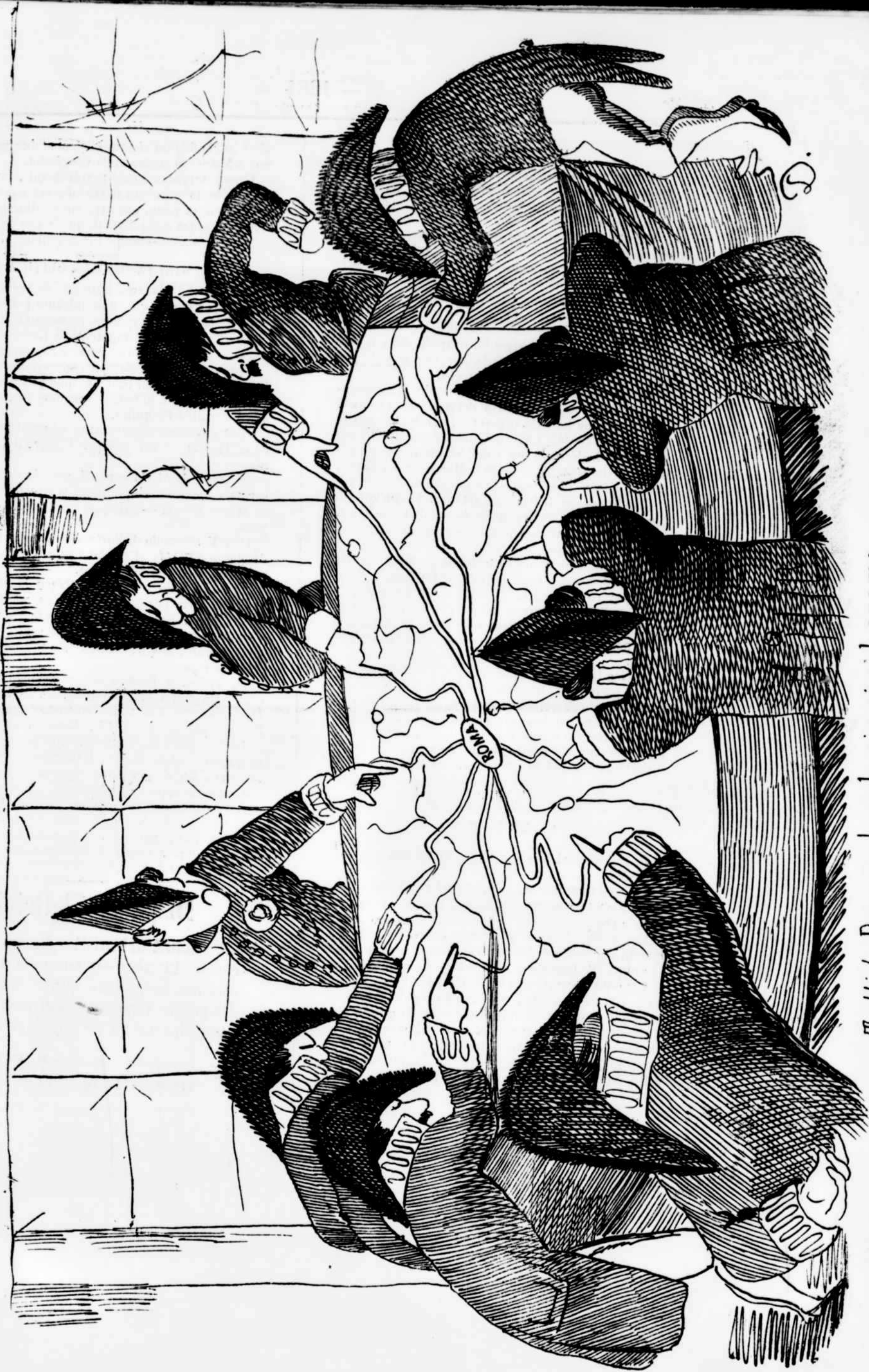
Vorrei farti qualche altra osservazione, ma il mio piccolo binocolo non lo permette, solo però io che sono amico degli amici, quantunque tuo inimico politico, termino col darti un consiglio ed è quello di avvertire al tuo appendicista che allorquando scrive la Rivista teatrale non si dimentichi di mutare gli occhiali e non prenda quelli dei quali ti servi per scrivere la parte politica, mentre tu sai, egli sa, noi sappiamo, e tutti sanno, che quelli occhiali fanno vedere il Mondo alla rovescia e qualche cosa di più.

CIAO, ossia addio, perchè il CIAO è arsenico per lo stomaco tuo.

P. S. In appoggio di tutto il già detto ti prego di farti dire l'esito della serata di ieri sera.

A. M.

CONSIGLIO DEI MINISTRI



Tutti / Per questa sola via ci salveremo

IL NUOVO ASTRO

Questo nuovo astro che voi tutti avete già scoperto, quantunque non siate dei Senatori de Gasperis, non è nè un Astro celeste, nè un Astro politico e nemmeno un astro teatrale.

Questo astro è un astro semplicemente di dispensa e voi lo avete veduto con un tovaglinolo bianco dal petto ai piedi regnare sui formaggi, sui prosciutti, sulle salsicce, sulle olive e sui chiapperi della terra.

Il magazzino, ossia la nicchia di questa fanciulla è bellissimo.

In esso tutto è argento — Le salsiccie sono di argento, le sedie sono di argento, i capelli del proprietario sono di argento ed il danaro che si paga per ogni piccola cosa anche è di argento.

Faccio osservare qui di passaggio che il nostro amico D. Peppe proprietario del magazzino ha fatto quello che non ha fatto il governo, perchè ha riunito in un piccolo locale i figli dei..... porci dei diversi paesi a ne ha formata una confederazione sul genere di quella che vorrebbero tanto il Marchese dei Cavalli storni, quanto i parrochiani suoi amici.

Ci è lo *jambon* di Bayonne abbracciato con lo *jambon* di Modena, la Salsiccia fresca di Firenze con quella secca di Avellino, ed i capocolli di Roma con quelli di Giugliano.

Il solo inconveniente in tutto ciò è che la ragazza in questione non capisce un *iota* d'Italiano, e quindi un povero galantuomo si vede imbarazzato a spiegarle la diversa specie di salame che desidera, trovandosi nella dura posizione o di usare la lingua per farsi poco intendere o il gesto per farsi intendere molto.

Avviso in ultimo gli avventori che non fossero timidi a parlare alla fanciulla a causa delle tre teste animalesche che sono al muro e del gallo d'india *ingrifato* che sta sul bancone, perchè quelli animali sono imbalsamati e non rappresentano altro che i ritratti *au naturel*, degli illustri defunti dei quali ci mangiamo le carni in *galantina*.

SIAMO DA CAPO

Quest'anno col Natale abbiamo avuto una *sciosciola* nuova.

Questa *sciosciola*, anzi queste *sciosciole* sono state diverse *cartucelle* col ritratto dell'eroe di *Appuzamballe* sopra.

Ora si che tanto il Marchese dei Cavalli Storni, quanto i suoi adepti, hanno capito che la monotonia ci rompe i talloni e che la varietà piace sempre.

Essendosi accorti che il CICCILLUME era caduto nella Cloaca massima, specialmente dopo le ultime corrispondenze *intime* di Roma; essendosi accorti che il giornale NAPOLI per vendersi bisognava regalare cinque grana ai *guaglioni* ed un carlino al cortese lettore, hanno pensato di travestirsi da Murattisti e sono andati spargendo i ritratti del nuovo Eroe, che a

dirvi in confidenza si somiglia come due gocce d'acqua a MASO lo scemo della Concordia.

Caro Marchese e cari parrochiani, avete anche questa volta sbagliata la via ed avete legato il vostro ciuccio ad un punto ove avrà buonissime *palate* sulla schiena, senza nulla dirvi di quelle che sono conservate per le vostre—tempo permettendo!!!

MINUTA DELLA POLITICA

Non perchè abbiamo fatto atto di presenza con la assenza per due giorni, non abbiamo pensato a voi.

Ecco la storia di quello che hanno fatto in questi giorni i potenti e gl'impotenti di Europa, e che Arlecchino con la sua verga magica ha scoperto.

Pi-pio principia a *sbraccar* concessioni, ma i quiriti hanno tradotto dal francese quel piccolo motticello *c' est trop tard* e lo hanno incollato sotto alla statua del mio amico Pasquino.

Il Magnanimo Alleato mangia limoni per gli affari della Grecia e *cetrancoli* per l'affare delle Isole Jonie.

Il Nobile Lord sta come il gatto in aspettativa del sorcio, e con un occhio guarda la Grecia e con l'altro la Magna Grecia — Mi spiegherei meglio, ma non posso.

Don Ferdinando di Portogallo sembra un *pupazzo* di gesso e non fa altro che dire SI e NO per andare ad occupare il trono Ellenico.

Abdul Arzillo è arrivato alla pazzia furiosa, ed i suoi Ministri per nascondere il suo stato agli occhi dei Ministri Esteri, e specialmente a quelli del nostro Marchese di Bella, gli hanno fatto un *busto di forza dorato*, al quale hanno dato il nome di Uniforme Imperiale.

D. Titubò di Prussia non sa proprio dove dar col capo — Bismarck dice che bisogna pigliare a calci gli *Onorevoli* del Prussiano ed i popoli gli dicono che bisogna pigliare a schiaffi il Ministero.

Lo Zer-Zerro sta facendo bollire per suo conio non so quante cantaja di *colla di pesce* per incollare la Polonia alla Russia per paura che non si distaccasse.

Cecco Chiappo — poveretto! è tifico, e lo hanno portato nel *Camerone* degli Incurabili di Vienna.

L'America del Nord, infine, e quella del Sud non esistono più, perchè si sono mangiate scambievolmente—come avvenne ai noti due sorci dei quali rimasero le sole due code.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUJA---Stasera prima recita D. Adelaide---Questa volta sua compagnia non essere come quella altra volta --- Compagnia composta artisti molto sensosi--- Basta dire esservi tre Capodaglio.

Gerente Responsabile—R. Pollic

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE